



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Centro Diurno Polifunzionale
Santa Maria Capua Vetere

CARTA DEL SERVIZIO

PRESENTAZIONE

Il Centro Diurno Polifunzionale di Santa Maria Capua Vetere è un servizio del Centro Giustizia Minorile per la Campania previsto dall'art. 12 del D. lgs 272/1989. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 121/2018, che sancisce il potenziamento delle misure penali di comunità, il modello di intervento dei servizi minorili della Giustizia si amplia ulteriormente in risposta al principio della residualità delle misure detentive. Pertanto, i Centri Diurni Polifunzionali, che costituiscono una tipologia di servizio non residenziale di prossimità, assumono una funzione centrale nel panorama dei Servizi minorili della Giustizia. I CDP, infatti, attraverso l'apertura e l'integrazione con il territorio, realizzano il coinvolgimento della comunità nei processi educativi a favore dei ragazzi dell'area penale e di quelli dei contesti a rischio.

La Carta dei Servizi – per come prevista dalla legge 273/1995 - descrive i principi fondamentali adottati nell'erogazione dei servizi dal Centro Diurno Polifunzionale (CDP) e costituisce un impegno a garantire una risposta adeguata ai bisogni dei giovani dell'area penale e dei contesti a rischio che lo frequentano.

Destinatari del presente documento sono i giovani che frequentano il CDP, le loro famiglie, gli operatori della struttura e tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con il Servizio: enti, associazioni, amministrazioni pubbliche, operatori del privato sociale, nonché la Magistratura competente per distretto.

STORIA DEL SERVIZIO



Il CDP di Santa Maria Capua Vetere nasce nel 1998, a seguito della dismissione dell'Istituto Penale per i Minorenni, come Servizio annesso alla Comunità Pubblica Ministeriale. Dal 2016, con la disattivazione della Comunità, si caratterizza come Servizio minorile funzionalmente autonomo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ Il DPR 448/1988, codice del processo penale minorile.
- ✓ Il D. lgs. 272/1989, all'art. 12, definisce i Centri Diurni come Servizi in grado di realizzare, anche attraverso le sinergie con gli Enti Locali, programmi educativi di studio, di formazione lavoro, di tempo libero e di animazione.
- ✓ La Legge 117/2014, che ha ampliato la competenza dei Servizi Minorili, per i giovani che abbiano commesso il reato da minorenni, fino al venticinquesimo anno di età.
- ✓ Il D. lgs 121/2018 che disciplina l'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni.
- ✓ La Circolare DGMC 1/2013 – Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività del sistema dei Servizi minorili della Giustizia. In allegato alla circolare, il Disciplinare n. 3 fornisce una prima definizione del modello organizzativo dei Centri Diurni.
- ✓ La Circolare DGMC 1/2021, avente come oggetto: Centri Diurni Polifunzionali – modelli di intervento e relativi disciplinari.

MANDATO ISTITUZIONALE

Il CDP - in quanto Servizio non residenziale di prossimità, per l'accoglienza diurna di minorenni e giovani adulti in situazione di disagio sociale e/o sottoposti a provvedimenti penali - rappresenta un luogo qualificato di risposta alle esigenze educative espresse dal territorio e interviene in sinergia con altri enti e agenzie educative.

L'inserimento dell'utenza nelle attività del Centro è strutturata in modo da fornire percorsi individualizzati e interventi educativi finalizzati al recupero del benessere psico-sociale del giovane, favorendone una ridefinizione e un riposizionamento nei contesti di appartenenza. Per l'utenza di area penale, ciò significa agevolare l'esito positivo della misura penale in corso e supportarne il reinserimento nell'ambiente socio-familiare di provenienza. Il CDP si qualifica, altresì, come spazio di promozione e sostegno delle politiche sociali rivolte ai giovani, in particolare di quelli provenienti dai contesti a rischio o che vivono condizioni di marginalità.

Il Servizio, inoltre, si propone come luogo di socialità per i giovani del territorio, dove essi possano trovare uno spazio di espressione, di condivisione di principi di legalità, di cittadinanza attiva, di solidarietà, nell'ambito di una programmazione di progettualità attrattive, coinvolgenti e formative che tengano conto dei reali

bisogni educativi. È parte di una “comunità educante” territoriale che intende offrire una risposta qualificata ai bisogni ma anche al benessere fisico, psicologico, relazionale, di socializzazione, di aggregazione dei giovani in un contesto protetto e guidato.

Il CDP offre ai giovani un variegato ventaglio di opportunità - realizzate anche in sinergia con Istituzioni, Enti ed Associazioni con cui vi è da alcuni anni un consolidato rapporto di collaborazione - per la promozione del benessere e lo sviluppo di abilità, con il sostegno di figure adulte di riferimento in grado di agevolarne il processo di crescita e responsabilizzazione.

Le proposte riguardano attività di formazione-lavoro o di orientamento al mondo del lavoro ma anche iniziative di educazione alla legalità e cittadinanza attiva, di diffusione dei principi di giustizia riparativa che coinvolgano l'intera comunità, chiamata a partecipare attivamente per il recupero di giovani entrati nel circuito penale, così come per supportare la vittima e favorire un rafforzamento degli standard di sicurezza sociale.



LA STRUTTURA

Il CDP è collocato in una parte dell'ex complesso Angiulli, rimasta nella disponibilità del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, dopo la dismissione dell'IPM.

La struttura è dotata di:

- ✓ **Spazi aperti destinati all'utenza:** ampi giardini, cortile con area verde.



- ✓ **Spazi interni destinati all'utenza:** locali al primo piano della palazzina che ospitava la Comunità, tra i quali una cucina attrezzata e una sala polifunzionale, oltre ad alcuni vani utilizzati per specifiche esigenze. L'area è dotata di servizi igienici e riscaldamento autonomo. Inoltre, in un ampio locale seminterrato vi è un ambiente destinato a laboratorio di restauro moto d'epoca. L'altra parte della struttura, invece, ospita un laboratorio musicale, una sala biblioteca per attività polifunzionali, due locali destinati a laboratorio di falegnameria. Anche tale area è provvista di servizi igienici. Vi sono, infine, il campo sportivo, una palestra e un teatro, che attende un intervento di ristrutturazione. La tanto attesa riqualificazione di questi spazi – che rappresentano il “valore aggiunto” della struttura: luoghi di aggregazione, di socializzazione, di promozione del benessere psico-fisico, attraverso i quali si tende ad utilizzare le attività come strumento pedagogico trasversale in grado di incidere sulla crescita emotiva e cognitiva dei ragazzi. Sport e teatro, infatti, sono strumenti di evoluzione culturale e personale che accrescono l'autostima e insegnano a “fare squadra” e a condividere valori e obiettivi.



- ✓ **Spazi destinati al personale:** direzione, segreteria, uffici contabili e portineria (4 locali nella parte storica del complesso); 4 uffici per gli educatori (nella struttura adiacente all'ex palazzina Comunità).

Tutti gli spazi destinati al personale sono dotati di servizi igienici e di riscaldamento autonomo.

La struttura, inoltre, dispone di altri locali adibiti ad archivio, deposito dei materiali, ripostiglio, ecc. e di due ingressi secondari, che si aprono direttamente su Piazza Angiulli.

IL PERSONALE

Direzione

Il Direttore, dott. Stefano De Stefano, rappresenta il CDP all'esterno, gestisce i rapporti con gli Uffici Superiori, con la Magistratura e con gli enti e le istituzioni territoriali, garantisce il lavoro tecnico-educativo, provvede all'organizzazione dei processi interni di lavoro, alla gestione amministrativa e contabile del servizio, prende parte alle équipes interistituzionali, presiede i gruppi di lavoro personalmente o delegando altro operatore.

Area amministrativa

È composta da un Funzionario della professionalità pedagogica (in distacco da altra sede), con compiti di coordinamento, un Funzionario giudiziario (in distacco da altro Dipartimento Ministeriale), tre Assistenti amministrativi (di cui uno in distacco parziale per due giorni a settimana da altra sede), un Contabile, un assistente contabile (in distacco da altra sede), un operatore (in distacco da altra sede) ed un ausiliario.

L'area nel suo complesso assicura le attività amministrative e di contabilità.

Area tecnica

È composta da quattro Funzionari della professionalità pedagogica di cui uno con compiti di coordinamento.

I componenti dell'Area tecnica organizzano, curano e monitorano l'andamento delle attività formative/laboratoriali. In particolare, svolgono con l'utenza una funzione di sostegno motivazionale, accompagnamento, chiarificazione, prevenzione e risoluzione delle criticità che dovessero presentarsi, con l'obiettivo di favorire il buon esito delle diverse progettualità

COLLABORAZIONI

Il CDP appartiene alla rete dei Servizi della Giustizia minorile e di Comunità e interagisce con:

- il Centro Giustizia Minorile
- i Servizi minorili, in particolare l'USSM di Napoli e Salerno
- le Autorità Giudiziarie Minorili

Il CDP, inoltre, è parte di una rete di collaborazioni "esterne" rappresentata da:

- Servizi Sociali degli Enti Locali;

- Cooperative, Associazioni, Enti no profit;
- Enti formativi e Istituti scolastici, Enti Locali e Servizi Sanitari territoriali;
- Comunità socioeducative residenziali.

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il CDP si rivolge a giovani e adolescenti, di età compresa tra 14 e 25 anni, che vivono situazioni di disagio sociale e/o entrati nel circuito penale per reati commessi da minorenni, denunciati a piede libero, sottoposti a misure penali non detentive o a percorsi di messa alla prova.

MODALITÀ D'INSERIMENTO DEGLI UTENTI

Per l'utenza di area penale, l'USSM effettua la segnalazione mediante l'invio di una scheda, nella quale sono sintetizzate tutte le informazioni utili. Tale segnalazione è preceduta da una valutazione da parte di una specifica "*equipe di orientamento*" costituita da personale dell'USSM e del CDP.

Dopo la segnalazione, il giovane, su indicazione del coordinatore, viene assegnato dal Direttore ad un operatore dell'Area Tecnica del CDP che effettua il primo colloquio conoscitivo insieme all'Assistente Sociale di riferimento.

Nell'ambito del colloquio gli vengono anche fornite tutte le informazioni relative all'attività per la quale è stato segnalato.

Per l'utenza dell'area a rischio, l'inserimento nelle attività del CDP avviene di norma su segnalazione formale dei Servizi Sociali Territoriali.

Non è esclusa la partecipazione a specifiche attività di ragazzi delle scuole del territorio o, comunque non appartenenti all'area a rischio, anche in integrazione con le altre tipologie di utenza.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

Gli utenti del CDP sono tenuti al rispetto degli ambienti e dei materiali messi a disposizione per le attività laboratoriali; al rispetto del personale educativo e dei formatori. Sono, inoltre, tenuti ad assumere comportamenti decorosi e conformi alle regole di civile convivenza, nel rispetto degli altri e di sé stessi. Non è consentito introdurre sostanze illecite o alcool e l'uso dei telefoni cellulari è regolamentato in modo che non intralci il normale svolgimento delle attività.

Comportamenti inadeguati vengono tempestivamente segnalati al responsabile del CDP e ai soggetti invianti, per i provvedimenti del caso.

GLI STRUMENTI

- Sistema Informativo Servizi Minorili (SISM)
- Scheda di segnalazione
- Fascicolo personale

- Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Registro utenza
- Registri dei singoli laboratori/attività
- Prospetto attività in corso
- Colloqui formali e informali
- Riunioni d'équipe
- Carta dei Servizi

ACCESSIBILITA'

La struttura, ubicata nelle immediate vicinanze del centro di Santa Maria Capua Vetere è ben collegata e facilmente raggiungibile dalla maggior parte dei comuni vicini.

Il servizio è operativo:

dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 17,00

il sabato dalle 8,00 alle 14,30.

COME RAGGIUNGERE IL CDP

In auto: Dall'A1 Napoli-Milano, uscita casello Santa Maria C.V. o Caserta nord

Con mezzi pubblici:

le fermate delle principali linee extraurbane si trovano a circa 800 metri;

la stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere dista circa 1,4 km.

DOVE SIAMO E COME CONTATTARCI

Il CDP si trova a Santa Maria Capua Vetere in Piazza Angiulli n. 1

<https://maps.app.goo.gl/VH1P9SEAdizkks9W8>

Recapiti

telefono: 0823/842042-843492

pec: prot.cdp.smcv@giustiziacert.it

direttore: stefano.destefano@giustizia.it